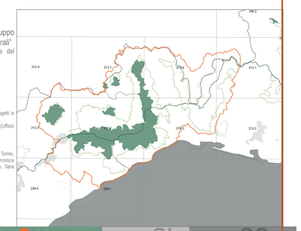
Piano di Sviluppo Rurale
2007 - 2013
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"
Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

PROGETTO
RETE NATURA 2000

Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL - U.T.C.R. – U.O. Attività specialistiche (Ufficio Biodiversità).

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Torrieri, Luca Ciuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio D. Fasano, Francesca Maglio, Elena Mingarelli, Fabrizio Oneto, Marta Puppo, Sara Sanesi.



QUADRO STRATEGICO - PROGETTUALE QI QC

Parco del Beigua
European & Global Geopark

titolo
Carta dei contesti paesaggistici locali

elaborato
TAV QS 01

scala
1:40.000

SIC IT1331502 "Rio della Rocca"; IT1331511 "Foresta Della Deiva - Torrente Erro"; IT1331402 "Beigua - M. Fasce - Pavaglione"; IT1331507 "Praglia - Pracaban - M. Leco - P. Kappa"; IT1331578 "Beigua - Turchino"

Supervisione e coordinamento generale: dott. Maurizio Burlando
Coordinamento tecnico - operativo: arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola

Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, procedura VAS e partecipazione, arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola;
Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici: dott. Roberto De Franchi
Aspetti naturalistici (habitat, fauna, flora): dott. Sergio Fasano
Aspetti naturalistici (acque dolci): dott. Alessandro Candiotto
Aspetti agronomici e forestali: dott. Paolo Diecchi
Aspetti socio-economici: dott.ssa Annalisa Cevasco e dott.ssa Angela Rollando

Coord. cartografico e GIS: Dott.Sergio G. Fasano
Progetto grafico: arch. Marianna Amendola.

Ente Parco del Beigua
Area Tutela della Biodiversità: dott. Antonio Alugi
Area Tecnica: geom. Mirko Moretti



Legenda

N.n Contesti paesaggistici locali

1 Costa, continuum edificato e terrazzamenti costieri: dei processi di trasformazione insediativa costiera.

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Salvaguardia dei varchi a mare ad elevata naturalità potenziale (habitat e specie) e delle aree verdi urbane, "stepping stone" della rete ecologica locale e regionale;

Gestione controllata dei processi di trasformazione della matrice costiera per scongiurare il rischio di frammentazione paesistico-ambientale;

Pianificazione dei principali centri costieri (rigenerazione urbana Varazze, Arenzano e Cogoleto) e dei versanti sulla base di un corretto equilibrio con le esigenze naturalistiche (varchi a mare) e paesaggistiche (presenza di beni) del contesto;

2 Dorsale del Beigua

2.1 "Colline terrazzate" del versante mediterraneo: assetto antropico storico ed ecomosaici agrari;

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Gestione degli di ambienti agricoli e delle aree aperte (ecomosaici), per l'incentivazione di pratiche multifunzionali e sostenibili, il miglioramento degli ambienti boschivi (habitat forestali) attraverso la gestione orientata alla selvicoltura (conservazione), il controllo degli incendi e delle fitopatie ed il miglioramento dei fenomeni di rischio idrogeologico; del sistema dei beni culturali e dei terrazzamenti di elevato valore paesaggistico;

Pianificazione delle formazioni forestali antropiche (pinete) per il miglioramento della funzione ricreativa; del controllo dei processi di trasformazione della matrice insediativa (terrazzamenti costieri) per scongiurare il rischio di frammentazione paesistica- ambientale; valorizzazione dei beni e delle identità culturali del sistema insediativo storico di mezza costa;

2.2 Crinale dell'Alta Via, la montagna come serbatoio di naturalità ed il turismo sostenibile

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Salvaguardia delle aree ad elevata naturalità (habitat e specie es.conifere e faggete del versante padano) e delle zone umide (habitat di acqua dolce e boschi igrofili), per il mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione; del valore paesaggistico del percorso dell'Alta Via, per il mantenimento e la fruizione sostenibile;

Gestione delle aree ad elevata naturalità (habitat e specie es habitat prativo-arbustivo versante mediterraneo) per un uso sostenibile (turnazioni del pascolo, mantenimento aree prative con idonee pratiche di sfalcio, recupero aree abbandonate); degli habitat rupestri e delle specie protette presenti,attraverso la regolamentazione delle aree all'aperto (pratiche sportive outdoor) e fruizione sostenibile (es. limitazioni periodi riproduttivi, raccolta di specie); della rete stradale e sentieristica, in funzione degli ambienti naturali e paesaggistici locali attraversati;

2.3 "Montagna interna" del versante padano, l'assetto insediativo diffuso e la matrice forestale produttiva.

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Pianificazione controllata dei processi di trasformazione della matrice agro-forestale per il recupero della funzionalità economica del bosco ai fini produttivi; del sistema insediativo storico per la valorizzazione delle identità culturali e dei beni minori;

3 Colline dell'Orba e dell'Erro, assetto insediativo a valenza turistica di Sassello ed i mosaici agrari storici della piana della Badia di Tigliet o.

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Gestione degli ambienti agricoli (ecomosaici) e forestali, attraverso forme di gestione multifunzionale orientate all'agricoltura biologica, alla selvicoltura (conservazione) ed al controllo degli incendi e delle fitopatie;

Pianificazione controllata e sostenibile dei processi di trasformazione della matrice agro-forestale per il recupero della funzionalità economica del bosco ai fini produttivi; del sistema insediativo storico – culturale per la valorizzazione delle identità culturali (Sassello e Tigliet o) e dei beni minori (sviluppo turistico sostenibile);

4 Valli antropizzate ad alto livello di infrastrutturazione

4.1 Valle Cerusa il retroterra genovese tra Pra e Voltri

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Gestione degli ambienti boschivi ad elevata naturalità, per il miglioramento della continuità ecologica degli ambienti igrofili, con forme di gestione anche con finalità di conservazione e di miglioramento dei fenomeni di rischio idrogeologico, degli incendi e delle fitopatie; del sistema dei beni culturali;

4.2 Valle Stura l'alta infrastrutturazione di fondovalle (A26 Autostrada dei Trafori Alpini, dalla Strada Statale n. 456 del Turchino e dalla ferrovia Genova - Ovada - Acqui - Alessandria, il sistema industriale e artigianale storico), i terrazzamenti agrari tradizionali ed il nodo ecologico del passo del Turchino.

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Gestione degli ecomosaici agricoli per l'incentivazione di pratiche multifunzionali e sostenibili; degli ambienti boschivi di elevata naturalità finalizzata al miglioramento con forme di gestione orientate alla selvicoltura (conservazione), al miglioramento dei fenomeni di rischio idrogeologico, al controllo degli incendi e delle fitopatie; del sistema dei beni culturali;

Pianificazione controllata dei processi di trasformazione della matrice insediativa e valorizzazione delle identità culturali del sistema insediativo storico di valle (turismo sostenibile) a servizio del territorio protetto del Parco;

5 Retroterra del genovasato

5.1 Valle Verde alta Val Polcevera gli habitat forestali e prativi e i territori di confine della resistenza partigiana

5.2 Aree collinari terrazzate agricole della Val Varenna, le colture legnose di valore storico - paesaggistico e produttivo

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Gestione controllata dei processi di trasformazione del fondovalle per scongiurare il rischio di frammentazione paesistico-ambientale; degli ambienti agricoli e delle aree aperte (ecomosaici), per l'incentivazione di pratiche multifunzionali e sostenibili, il miglioramento degli ambienti boschivi ad elevata naturalità, con gestione orientata alla selvicoltura (conservazione), al controllo degli incendi e delle fitopatie ed al miglioramento dei fenomeni di rischio idrogeologico; del sistema dei beni culturali;

Pianificazione controllata dei processi di trasformazione della fascia collinare e valorizzazione delle identità culturali del sistema insediativo storico (turismo sostenibile)

6 Cerniera del massiccio del M. Tobbio

6.1 Versante M. Poggio - capanne di Marcarolo
6.2 Altopiano dei Piani di Praglia – Rondanina
6.3 Laghi artificiali della valle del Gorzente

Obiettivi di qualità paesaggistica:

Salvaguardia degli habitat forestali (boschi di latifoglie e conifere) con valore di connessione e di transizione verso gli ambienti prativo-arbustivi, delle aree aperte, degli ambienti rupestri (pareti di roccia e profonde forre del versante meridionale) e delle specie floristiche e faunistiche per il miglioramento della rete ecologica locale;

Gestione delle praterie sommitali di elevato valore ecologico e paesaggistico, con l'incentivazione di pratiche zootecniche (carichi adeguati, sfalci programmati); sostenibile della rete stradale e sentieristica (regolamentazione della fruizione); degli invasi artificiali;

Pianificazione del sistema insediativo storico dei beni minori (recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione) a servizio del territorio protetto del Parco (turismo sostenibile).

- Salvaguardia, Gestione
- Salvaguardia, Gestione, Pianificazione
- Gestione
- Gestione, Pianificazione
- Pianificazione
- Area vasta di riferimento paesaggistico-ambientale